

Alla ricerca delle radici russe Da tutta la provincia a Mozzo

Lezioni per bambini nei locali dell'oratorio con l'associazione Nash Mir
Gli incontri il sabato. Le materie sono letteratura, matematica e musica

MOZZO Conservare la cultura originaria attraverso un ciclo di lezioni, affinché i più piccoli non smarriscano le proprie radici: è nata in quest'ottica la «Scuola russa per bambini bilingui» a Mozzo, organizzata dall'associazione culturale Nash Mir (che significa «Nostro Mondo»), ma «Mir» abbraccia anche il termine «pace» e rivolta ai bimbi tra i 4 e gli 11 anni con almeno un genitore nativo dell'ex-Unione Sovietica.

L'iniziativa, proposta e realizzata in forma inedita, viene incontro alle esigenze di madri russe residenti nella Bergamasca, desiderose di trasmettere ai propri figli le basi della vasta cultura russa mediante un approccio duraturo ed efficace. «La risposta dei nostri connazionali sul territorio è stata immediata – spiega Nataliya Prokopenko, coordinatrice del progetto – il passo successivo è stato quindi discutere con l'ambasciata riguardo ai programmi scolastici da adottare, agevolati ma improntati sul modello degli istituti milanesi "Pushkin" e "Armonia". Purtroppo per un singolo genitore diventa infruttuoso l'insegnamento della lingua madre: il bambino, ormai consolidato nel contesto locale, tende a rigettarla accusando inoltre un distacco psicologico».

L'obiettivo è conservare la cultura originaria affinché i più piccoli non smarriscano le proprie radici

Le lezioni, in programma ogni Sabato dalle 9 alle 12 nei locali dell'oratorio di Mozzo, hanno avuto inizio il 10 Ottobre scorso e si protrarranno per l'intero periodo scolastico, esaurendosi a maggio. Sono molteplici gli obiettivi dell'iniziativa: sviluppare e mantenere le capacità comunicative in lingua russa, fornire le basi per l'acquisizione di materie di studio in lingua madre, arricchire il lessico passivo e attivo attraverso l'analisi interattiva dei classici russi.

I 14 bambini finora iscritti, residenti in Val Seriana, pianura e città, sono sostenuti nell'apprendimento da tre insegnanti di lingua madre mediante percorsi legati a letteratura, matematica e musica: ogni lezione, della durata di 20 minuti e intervallata da pause, si svolge esclusivamente in lingua russa con l'ausilio di favole, giochi e attività motorie.

Da questo mese, inoltre, sono previste nuove strategie dell'insegnamento basate sullo sviluppo di capacità e approccio individuale del bimbo: «È stato indispensabile frequentare seminari sull'argomento – prosegue la responsabile – in particolare l'ultimo tenutosi all'Istituto "Armonia" di Milano con la presenza di Irina Maltseva, autrice di libri e di-



Ogni sabato all'oratorio di Mozzo si tengono gli incontri per i bambini russi che vivono nella Bergamasca. Nelle foto, due momenti delle lezioni con le educatrici del gruppo Nash Mir

spense sui metodi di apprendimento della lingua. Tale evento era stato organizzato dal "Fond Russkiiy Mir", ente che sponsorizza i progetti culturali russi all'estero analizzando le domande pervenute, tra le quali anche la nostra. Un bilancio contenuto permetterebbe l'introduzione di ulteriori novità, come lo studio dell'in-

glese dalla nostra lingua madre, l'inserimento di lezioni infrasettimanali e una nuova struttura in città per la comodità dei genitori».

I bambini della scuola, in collaborazione con l'Associazione «Italia-Russia» di Bergamo e la comunità ortodossa di Sant'Anna, hanno preso parte allo spettacolo natalizio in pro-

gramma sabato 19 dicembre alle 18 al teatro della parrocchia di Sant'Antonio da Padova in Bergamo, in occasione del quale si sono tenute un'esibizione corale, la degustazione di antipasti russi e la lotteria.

«Senza la collaborazione da più parti i nostri sforzi sarebbero stati vani – conclude Nataliya Prokopenko

–, pertanto uno «spaziba» è d'obbligo a don Davide Rota e don Andrea Pedretti per la concessione gratuita delle aule in Oratorio, a Elena Treu, Alfio Noris e l'Associazione "Italia-Russia" per la preziosa assistenza, insieme a insegnanti e genitori per impegno e partecipazione».

Luca Cassia

Il percorso detto della «Fòla» per anni lasciato all'incuria. L'opera del gruppo antincendio boschivo

Rosciate, di nuovo percorribile l'antico sentiero

SCANZOROSCIATE Colline, dossi e vallate, ma soprattutto vigneti che si rincorrono a mezza costa, alternando filari in legno, terrazzamenti e sterrati di campagna. Così si presenta l'anfiteatro collinare che avvolge la frazione di Rosciate, un vero e proprio angolo di Toscana, esaltato da una natura rigogliosa e da pregiate colture vinicole, che rappresentano un «unicum» in provincia di Bergamo.

Qui, fra brevi strappi e morbide discese, che da via Medolago portano in cima al «mùt» (sulle colline più alte, fra cascinali e villette che punteggiano il paesaggio vitato fra Rosciate e San Pantaleone, è stato recentemente ripristinato, ad opera dei volontari del Gruppo Antincendio Boschivo di Scanzorosciate, un antico sentiero di collina, il cosiddetto «Sentiero della fòla» (per alcuni «fòla» starebbe per «là fuori»), per anni lasciato nel degrado e nell'incuria, tanto che la vegetazione lo aveva avvolto quasi interamente.

Un'operazione di pulizia partita lo scorso mese di marzo e che ha permesso di riportare al suo antico splendore circa l'80% della lunghezza del sentiero, sufficiente per renderlo fruibile ai camminatori della domenica e agli amanti della mountain bike. «Fino a due anni fa – spiega Damiano Martellini, presidente del Gruppo Volontari Antincendio Boschivo – il "Sentiero della fòla" e il bosco di circa 20.000 che lo affianca erano di proprietà di un cacciatore che, in verità, non si è mai interessato alla manutenzione del bosco, lasciandolo nell'incuria. Fin dalla nostra fondazione, nell'88, abbiamo sensibilizzato gli amministratori perché lo sistemassero. E, finalmente, due anni fa il Comu-

È un tracciato di mezza costa lungo circa 500 metri, di facile percorribilità. Installate anche panchine, tavoli e panche in legno per picnic

I volontari: «Se ci saranno finanziamenti comunali, pensiamo di sistemare il restante 20% del sentiero ancora abbandonato»

ne di Scanzorosciate, nell'ambito di un piano di valorizzazione e tutela del verde, lo ha acquisito per la cifra di 180.000 euro. Subito ci siamo attivati e nella primavera scorsa abbiamo iniziato a ripulirlo. Si tratta di un sentiero di mezza costa, di facile percorribilità, e pertanto abbiamo provveduto anche a ripristinarlo e attrezzarlo. Sul tracciato, infatti, abbiamo collocato tre panchine, mentre in uno spiazzo, il cosiddetto "Pradèl dèla fòla", abbiamo installato tavoli e panche in legno per picnic, dai quali si può godere di un'ottima vista sulla pianura sottostante».

Il sentiero, lungo circa 500 metri e contrassegnato in diversi punti da cartelli segnaletici, rappresenta un'opportunità per gli amanti del trekking. Infatti, dal «Pradèl dèla fòla» si può salire ancora in mezzo al bosco e collegarsi con il sentiero che, percorrendo la cresta della collina, porta dalla chiesa del Monte Bastia a Tribulina di Scanzo. Poi, dalla cresta ci si può collegare con i sentieri che scendono

a Villa di Serio, in Val Seriana. «Purtroppo, il "Sentiero della fòla" è l'unico sentiero «pubblico» di Scanzorosciate – continua Martellini – Altrimenti non sono, ma entrano quasi tutti in proprietà private. In futuro, previo l'accordo con i privati, pensiamo di ripristinare un tratto di sentiero che dal "Pradèl dèla fòla" porta sul Monte Bastia. Inoltre, se ci saranno finanziamenti comunali, pensiamo di sistemare il restante 20% del "Sentiero della fòla" ancora abbandonato, ma soprattutto di realizzare una struttura in legno, per accogliere scolaresche e gruppi in visita al bosco, per lezioni naturalistiche dal vivo».

Tiziano Piazza

LA FOTO DI GRUPPO



Pedrengo, presepe vivente il giorno dell'Epifania

Un bel presepe vivente ha animato il giorno dell'Epifania a Pedrengo. Gli amici del presepe hanno presenziato alla Messa del 6 gennaio in parrocchia con un colorato e variegato gruppo di angioletti, pastorelli, magi e sacra famiglia. Pedrengo non è nuovo a iniziative del genere. A dicembre, infatti, gli alunni delle scuole del paese, insieme alle loro maestre, avevano percorso le vie del centro vestiti da personaggi del presepe, in una suggestiva scena di massa. Come si può vedere nella foto qui accanto, anche il giorno dell'Epifania la scenografia e i costumi sono stati impeccabili. Per questo gli amici del presepe ringraziano chi ha collaborato e partecipato alla buona riuscita e si danno appuntamento all'anno prossimo, quando tutta la comunità sarà invitata a partecipare.

Appello del Comune ai privati per la gestione di parchi e aiuole, ma anche per gli eventi culturali

Tempo libero e verde, Pedrengo a caccia di sponsor

MARTEDI A COMONTE DI SERIATE

MELUZZI A «PENSARE CRISTIANO»

Proseguono gli incontri dell'Associazione «Amici di Pensare Cristiano», e lo fanno con un relatore che in molti già conoscono e apprezzano attraverso il piccolo schermo: il primo ritrovato del nuovo anno vedrà infatti protagonista Alessandro Meluzzi, psichiatra, psicoterapeuta e fondatore della Comunità Agape Madre dell'Accoglienza. L'appuntamento, aperto al pubblico, è fissato per martedì 12 alle 20.30 nell'auditorium dell'istituto delle suore della Sacra Famiglia a Comonte di Seriate, dove il noto psichiatra interverrà sul tema «Integrazione, identità, cultura e dialogo». Ad orientare la discussione quell'ispi-

razione cristiana che i membri dell'associazione cercano di trasferire nella quotidianità del dibattito culturale, economico, politico. «Già in passato Meluzzi era stato nostro ospite – spiega il presidente dell'associazione, Francesco Maffei – ed ora siamo onorati di averlo ancora tra noi: è uno dei segnali che ci rassicura sul lavoro serio che stiamo facendo e ci incoraggia a proseguire in questa direzione». Costituiti nel 2006, gli Amici di Pensare Cristiano hanno festeggiato lo scorso 22 ottobre – in una serata con il vescovo di Bergamo Francesco Beschi – il terzo anno della loro attività.

Porte aperte ai privati per i servizi non essenziali. Visto il bilancio magro, infatti, il Comune di Pedrengo ha deciso di andare a caccia di sponsor.

Con lo slogan «Adotta le attività comunali» invita aziende, imprese artigiane, gruppi di famiglie e cittadini del paese a sostenere economicamente gli eventi culturali, le manifestazioni sportive, le iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico, la manutenzione e l'abbellimento del verde pubblico e altro ancora. In cambio i finanziatori potranno avere il loro marchio, o la loro pubblicità, in vista sul sito internet del Comune, sul periodico comunale e su cartelloni e pannelli relativi alle singole iniziative.

«In un'ottica di razionalizzazione delle spese pubbliche – spiega Annamaria Zenoni, assessore comunale a Scuola e Sport – intendiamo destinare il denaro disponibile verso quei

servizi che sono più necessari alla comunità. L'adozione delle tante attività comunali, quindi, si inserisce in un piano di contenimento delle spese. Ma punta anche a coinvolgere le aziende e i cittadini, peraltro con costi minimi, nella gestione della cosa pubblica. E quale servizio migliore, se non quello di gestire aiuole, giardini, parchi pubblici, arredo urbano, eventi culturali e artistici?».

Contenimento della spesa comunale in fase di crisi, quindi, e spazio al sostegno dei privati per la realizzazione di quelle iniziative e attività che il Comune considera importanti, ma non prioritarie per la cittadinanza.

Chi volesse aderire alla proposta può rivolgersi agli uffici comunali entro il prossimo 25 gennaio, o trovare maggiori informazioni sul sito www.comune.pedrengo.bg.it o al numero di telefono 035.662596.

Sara Agostinelli

IN BREVE

Corso di cucina a Villa d'Almè

→ Il gruppo giovani e il Comune di Villa d'Almè organizzano un corso di cucina. Il prezzo del corso è di 50 euro comprensivo di assicurazione. Per informazioni e iscrizioni 3336197777 (dalle 17.30) o info@noividivilla.it. Il termine delle iscrizioni è fissato al 12 gennaio o al raggiungimento di 30 iscritti. Il corso si propone d'insegnare vari piatti, partendo da un grado di difficoltà ridotto ma via via crescente. La prima lezione si terrà mercoledì 20 gennaio al ristorante «Cascina del Ronco» a Villa d'Almè. Le lezioni, dieci in tutto, si terranno i mercoledì dalle 19 alle 20.30 e dalle 20.35 alle 22.05.

Curnasco di Treviolo i numeri dell'estrazione

→ Ecco i numeri vincenti della sottoscrizione a premi del gruppo volontari Servizio territoriale handicap di Curnasco di Treviolo: 1° G749, 2° I750, 3° L692, 4° L643, 5° D349, 6° B170, 7° C338, 8° G410, 9° L375, 10° F696, 11° L103, 12° D243, 13° I563, 14° I195, 15° C996, 16° D140.

Consiglio comunale convocato a Torre Boldone e Torre de' Roveri

→ È convocato per domani alle 20.30 il Consiglio comunale di Torre de' Roveri. Tra i punti all'ordine del giorno il rinnovo della convenzione di segreteria con i Comuni di Torre Boldone e Gorle. A Torre Boldone il Consiglio è convocato per giovedì alle 20.30. All'ordine del giorno la discussione di diverse interrogazioni della lista civica «Per Torre Boldone».